

Riunione della Federazione europea dei preti cattolici sposati  
Bruxelles, 29-31 maggio 2015  
Resoconto

Nove delegati dei differenti movimenti europei federati si sono riuniti a Bruxelles al centro francescano della *Maison du Chant D'Oiseau*: Wilhelm Gatzen per la Germania (*Vereinigung Katholischer Priester und Frauen*); Marcel Brilliant, Francia (*Prêtres Mariés France Nord*); Paul Bourgeois, Pierre Collet et Marie-Astrid, Belgique (*Hors les Murs*); Franco Brescia e Giovanni Monteasi, Italia (*Vocatio*); Julio P. Pinillos e Ramón Alario per la Spagna (*Moceop*). Mike Hyland e Joe Mulrooney per l'Inghilterra (*Advent*) non potevano partecipare per diversi problemi di salute, malgrado l'interesse manifestato. Abbiamo avuto anche la mancanza di Ennio Bolognese per l'Austria (*Priester ohne Amt*). Dopo la cena di venerdì 29 ci siamo scambiate in maniera informale le novità delle situazioni dei differenti gruppi.

In Francia. Il gruppo esistente dei dintorni di Marsiglia continua a lavorare con le associazioni *Plein Jour* (le donne colpite dalla legge del celibato) e *Les enfants du silence* (Figli di preti non riconosciuti). Questa attività è percepita come molto importante.

Il gruppo intorno Parigi (*Chemins Nouveaux*) si riunisce da più di 50 anni; hanno tenuto riunioni dove gli uni o gli altri hanno trovato amicizia o solidarietà. Sono occasioni per vivere l'eucarestia e condividere ricerca di lavori e di letture. Verso il 1980 erano trenta coppie, ma ora non vanno oltre le venti: il tempo non perdona; non ci sono nuovi venuti nel gruppo; l'individualismo si fa sentire. Il loro bollettino *Chemins Nouveaux* - da 400 a 500 esemplari - è molto apprezzato per il suo contenuto; alcuni comunicano commenti e punti di vista...Ma il lavoro della pubblicazione pesa su cinque o sei amici; e tenendo conto dell'età che limita il lavoro e i viaggi, si può prevedere che queste magre partecipazioni umane e finanziarie li porteranno a ripensare i mezzi utilizzati per la comunicazione. Ma internet non è il linguaggio di tutti! Le riunioni con tema o con la partecipazione di specialisti sono attese con interesse. Soprattutto molti si sono integrati in gruppi specifici e vi sono attivi (gli immigrati, i marginalizzati, i servizi di sostegno a persone che hanno difficoltà e gli esclusi, i sindacati, la politica...). Dispiace la mancanza di contatti tra i movimenti. Comunque, le reti (es. *Parvis...*) oggi nascono e si moltiplicano. Esse sono la risposta alle difficoltà e all'isolamento.

In Belgio. Bisogna riconoscere che il numero di partecipanti di Hors-Les-Murs e il loro dinamismo diminuisce a vista d'occhio... All'ultima riunione generale eravamo soltanto 19 membri (età malattia, stanchezza...). Nella causa che abbiamo intentato per far riconoscere il diritto delle vedove dei preti ad una pensione di sussistenza, la nostra azione è stata rigettata in Prima Istanza a Namur in settembre 2013; abbiamo deciso di fare appello alla Corte di Appello di Liegi. C'è stato ugualmente un rigetto il 10 maggio 2015. Non abbiamo ancora deciso come proseguire: continuare nel campo giudiziario o dirottare verso azioni più politiche.

Continuiamo ad essere sollecitati dai media sul tema celibato-matrimonio, ma spesso dobbiamo rifiutarci: ci sembra sempre di più una specie di "tele realtà" (reality show) che interessa questi giornalisti e pochi tra noi sono disposti a questo genere di cose. Continuano contatti e attività con la rete PAVÉS e più specificamente con le comunità di base. Tentiamo di aiutarla a tenere aggiornato il sito web <http://paves-reseau.be>, ma abbiamo creato ugualmente un mini-sito web particolare con qualche indicazione elementare: <http://www.hors-les-murs.be>. È attraverso PAVÉS che siamo presenti al Consiglio Interdiocesano dei Laici che discute molto, attualmente, del proprio funzionamento. È sempre con PAVÉS che pubblichiamo il nostro bollettino trimestrale di 60 pagine, in 650 esemplari, che è verosimilmente molto apprezzato e aiuta a mantenere un'opinione pubblica critica e aperta su idee e pratiche nuove. Ci sembra pressappoco la sola ambizione che il nostro piccolo gruppo sia ancora capace di portare avanti con serietà.

Dalla Germania non molte novità. È previsto di inviare una lettera al Papa sulla situazione dei preti in questo paese. Sembra anche che si voglia cambiare il sito web. Non si sa quanti di loro potranno essere presenti al Congresso di Madrid.

In Italia. Come previsto si è tenuta dal 19 al 20 settembre 2014 l'Assemblea di Vocatio a Sorrivoli (Cesena) con una buona partecipazione di preti sposati e delle loro mogli. Tre le relazioni: la prima di Mauro Castagnaro, del movimento Noi Siamo Chiesa, su "La nuova Chiesa di papa Francesco". La seconda di Adriana Valerio su "Le donne dei preti nei secoli: la loro voce". La terza di Natale Mele su "Spiritualità e pastorale dei preti sposati". Dopo di che si è deciso di inviare una lettera al Papa ed una alla Conferenza Episcopale Italiana, senza ricevere, per il momento, alcuna risposta. Sul tema della rivista 'Sulla Strada', il suo direttore, Lorenzo Maestri, ha comunicato la sua volontà di lasciarne la direzione perché le difficoltà economiche ne rendono la pubblicazione sempre più difficile. Si dichiara, però, disponibile a seguire il sito web di Vocatio. A Sorrivoli era presente anche Angelita Fiore per operare delle riprese per il film in produzione "Uomini Proibiti". Per la pubblicazione del nostro libro Natale Mele e sua moglie Anna Ferretti hanno scritto l'articolo che era previsto per il libro da pubblicare sulla loro comunità (Comunità Famiglie Camaldoli). Alcuni membri di Vocatio collaborano con le parrocchie e altri vivono la propria fede nelle comunità di base. Comunque alla ricerca di un differente modello di prete per una chiesa diversa.

Dalla Spagna, sono state condivise poche novità. Tutte le informazioni che seguono e la questione della preparazione del **Congresso di Madrid** hanno occupato gran parte del lavoro di sabato e domenica. E la preparazione di questa conferenza internazionale è stato l'essenziale del lavoro del movimento per l'organizzazione e in generale. È sufficiente ricordare che il movimento persegue il suo cammino intorno a tre assi: implicazione nelle comunità e nei movimenti della chiesa di base, dove gli ideali di uguaglianza e la corresponsabilità sono più facili da vivere; sostegno alle iniziative pastorali aperte alle persone che si sentono escluse dalla chiesa ufficiale; e riflessione teologica e contributi pratici attraverso la diffusione della propria rivista "*Tiempo de Hablar Tiempo de Actuar*". La constatazione della realtà dei movimenti dà l'impressione di vivere un momento difficile, e forse la fine della nostra organizzazione come movimento europeo. Questa sarà una delle questioni da affrontare: come continuare, perché, con chi è con quali mezzi. Dopo di che abbiamo preparato un ordine del giorno sulla base della corrispondenza precedente secondo i seguenti punti:

- Lo statuto sociale del clero in Europa
- Incontro internazionale "Council 50"
- La nostra pubblicazione su esperienze comunitarie.
- Congresso internazionale a Madrid.
- Finanze.
- Il futuro della federazione.
- Accordi e impegni definitivi

## 1. Lo statuto sociale del clero in Europa

Poco da aggiungere a quello che è stato detto nel 2014, al lavoro delle riunioni degli anni precedenti e ai differenti materiali che sono stati inviati da ciascun paese. Un documento assai completo è stato presentato da Paul Bourgeois nel 2013. Data la complessità della situazione e la diversità della legislazione di ciascun paese, è molto difficile fare un documento di sintesi finale. Dopo queste considerazioni è stato deciso che Paul prepari per ciascun paese una pagina che spieghi le principali caratteristiche; questa pagina sarà inviata per le correzioni da parte di ciascun delegato.

Questo lavoro dovrebbe essere fatto, terminato e presentato in occasione del congresso di Madrid.

## 2. Incontro internazionale di Council 50

È stata una questione dibattuta l'anno scorso. Sembra che le date siano cambiate: avrà luogo a Roma dal 20 al 22 novembre. Ogni informazione necessaria è disponibile sul web: <http://www.council50.org>

Si mantiene la decisione presa un anno fa di non partecipare come federazione all'incontro di Roma. E, ovviamente, invitare tutti quelli che hanno la possibilità di parteciparvi. Sembra che ci

saranno diversi *stands* con la possibilità di presentare libri e riviste. Sarebbe interessante portare materiali se sarà possibile essere presenti. Lo si suggerisce a Vocatio.

### **3. Una pubblicazione su delle esperienze comunitarie**

Progettata e concepita gli anni precedenti è attualmente in stato molto avanzato.

Il progetto include tre parti: a) Una breve storia dell'evoluzione del movimento internazionale dei preti sposati. b) Dieci o dodici esperienze comunitarie sul funzionamento delle comunità e la loro animazione. c) L'interpretazione e l'analisi di queste esperienze comunitarie a partire dall'*inclusività*, la partecipazione e l'uguaglianza di tutti.

La raccolta di questi materiali è stata un processo aperto: sono state proposte delle esperienze a tutti i movimenti, compresi quelli dell'America Latina. Al momento della riunione di questa commissione, quasi tutti i materiali sono nelle mani del coordinatore, quasi tutto è pronto per la stampa; mancano ancora alcune traduzioni. Pierre ha inviato periodicamente lo stato di questi materiali così come sono arrivati. Nella riunione dei delegati è stata messa a disposizione dei partecipanti una copia della bozza provvisoria.

Ricordiamo che la pubblicazione sarà fatta nelle tre lingue ufficiali della federazione: inglese, francese e spagnolo. Le esperienze sono pubblicate nella lingua in cui sono redatte, ma comprendono un riassunto di una pagina nelle altre lingue. La storia del movimento (Ramón Alario), le introduzioni (Joe Mulrooney e Pierre Collet) e i commenti di conclusione sono pubblicati nelle tre lingue. E ci sarà una copertina differente con il titolo in una sola lingua: inglese per Regno Unito, Austria, Germania...; francese per Francia, Belgio, Italia...; spagnolo per Spagna, America Latina...

Titolo: **Priest: Poet, Prophet and Pragmatist (o realist?). Towards adult Communities.**

**Prêtre : poète, prophète et réaliste. Vers des communautés adultes.**

**Cura : poeta, profeta y realista. Hacia unas comunidades adultas.**

Dopo scambi di corrispondenza si suggerisce un titolo più corto, lo stesso che è stato discusso e convenuto per il Congresso di Madrid: **Preti in comunità adulte**. L'antico titolo *Priest: Poet, Prophet and Pragmatist* sarà riservato alla introduzione di Joe. Si è parlato dell'opportunità di sostituire la parola *pragmatista* con *realista*, almeno in francese e in spagnolo: perché in queste due lingue '*pragmatista*' ha un senso o una connotazione negativa. A fine giugno Pierre esita ancora: in francese "*pragmatista*" e non "*pragmatico*" è senza dubbio più interessante, a causa di una connotazione filosofica assai positiva...

**L'edizione** si farà in Spagna (Albacete), nella tipografia che pubblica la rivista *Moceop*. I materiali devono essere pronti interamente alla fine di giugno per la composizione. La registrazione ISBN sarà fatta in Spagna. E sulla copertina deve apparire il logo e la sigla *Federazione Europea dei preti sposati cattolici*.

**Numero di esemplari.** L'impegno di ciascun paese presente alla riunione per il numero da acquistare e da vendere, si presenta come di seguito: Belgio (200), Germania ( ), Francia (100), Italia (50)... Con quello che deve essere venduto in Austria, Regno Unito, in America Latina e in Spagna, più cinque copie in omaggio per ciascun autore (17), si può fare una stima da 800 a 1000 esemplari.

Sarà necessario pensare al **mezzo di trasporto** di questi libri.

Il Belgio offre un anticipo di 1000 euro in conto dei libri prenotati, per fare un primo pagamento per la tipografia. Il prezzo del costo è stimato intorno ai 10 euro circa.

### **4. Congresso internazionale di Madrid**

Benché la decisione e la concezione nelle grandi linee siano state prese alla riunione di Bruxelles l'anno scorso, della preparazione è stato incaricato il movimento spagnolo *Moceop*, che invierà al più presto un **trattico con il bollettino d'iscrizione** prima a Bruxelles e poi a ciascuno dei movimenti federati.

S'insiste molto perché ciascun gruppo faccia il massimo di pubblicità per l'avvenimento, tanto tra i propri membri che al di fuori, gruppi e individui. E soprattutto nell'ambito delle comunità di base. Non bisogna dimenticare di invitare le altre federazioni e associazioni di preti, sposati o no. E gruppi e indirizzi conosciuti nei Paesi dell'Est. E così Noi Siamo Chiesa. E gli organi di stampa. Si

suggerisce che l'informazione comune sia centralizzata: cioè, ogni passo in tal senso includa una "copia a Pierre e a Ramòn".

Quanti partecipanti si sperano? Un centinaio di persone, di cui da 15 a 20 italiani, da 6 a 10 belgi, 80 spagnoli...

Il Congresso si terrà a **Madrid dal 29 ottobre al 1° novembre** prossimo. Il luogo scelto è il **Centro di Congressi Fray Luis de Leon**, di **Guadarrama**, in prossimità di Madrid, vicino alla montagna. La Federazione europea mette a disposizione del Moceop (gruppo organizzatore) 2500 euro per far fronte a una parte delle spese, il che permette che il contributo personale non vada oltre i 50 euro. Bisogna ricordare che le spese generali comprendono il materiale di traduzione simultanea, i traduttori, i viaggi e il soggiorno dei conferenzieri... Ugualmente si potrebbe aiutare, in caso di bisogno, per il viaggio o per il soggiorno...

Nell'insieme, il programma del Congresso di tre giorni include: i tempi di convivialità e di festa, due conferenze (J.A. Estrada dalla Spagna e Silvia R. de Lima Silva dal Costa Rica), la preghiera del mattino, la celebrazione finale, la presentazione del libro pubblicato, i gruppi di studio, la condivisione delle esperienze e la tavola rotonda...

A proposito di questa tavola rotonda sulle esperienze comunitarie si suggerisce di allargarla con partecipanti di altri paesi da contattare: parrocchie di Vienna, comunità indipendenti dell'Olanda, comunità di s. Paolo a Roma, ecc.

## **5. Finanze**

Come già annunciato l'anno scorso, c'è un nuovo conto a nome della Federazione europea presso la *Banca della Posta* in Belgio. Paul Bourgeois lo gestisce e due altre persone del gruppo belga ne hanno la firma: Marie-Astrid Collet-Lombard e Jean-Loup Robaux.

Il numero del conto è: **BE50 2998 2356 8018** Codice BIC BPOTBEB1.

Nome: Fédération Européenne des Prêtres Catholiques Mariés, rue de Burdinne 6, 4217 HÉRON, Belgium.

Al momento di questa riunione ci sono sul conto 3154,19 euro, ai quali bisogna aggiungere i contributi (50€) dei movimenti per il 2015. **Da versare sul conto se non è stato ancora fatto.**

**Grazie...**

## **6. Accordi e impegni immediati**

1. Paul termina il lavoro intrapreso sullo 'statuto sociale' per presentarlo a Madrid.
2. Decidere di includere o no nel libro una prefazione del vescovo Lobinger. Non dimenticare una pagina di ringraziamenti agli autori e ai traduttori...
3. Completare tutti i materiali e le traduzioni da qui alla fine di giugno.
4. Inviare questi materiali per la stampa a José Luis Alfaro (Albacete, Spagna).
5. Fare le pratiche all'Ufficio della proprietà intellettuale (ISBN in Spagna).
6. Preparare le bozze di stampa perché Pierre, Joe e Ramón le correggano.
7. Sviluppare l'informativa circa il Congresso in spagnolo e inviarla a Pierre perché faccia le traduzioni in francese e in inglese e le distribuisca in tutti i paesi.
8. Ogni delegato verifichi e comunichi il numero di esemplari del libro che s'impegna a comprare per la distribuzione e la vendita.
9. Trovare il mezzo meno costoso e più rapido per il trasporto e la distribuzione degli esemplari del libro.
10. Fare ogni possibile pubblicità (pagine web, giornali, ecc...) per il Congresso di Madrid.
11. Invitare i movimenti, le federazioni e le associazioni amiche / sorelle a partecipare al nostro Congresso a Madrid

Ramón Alario, 16 giugno 2015